



MANIFESTO PER IL SOSTEGNO E IL RILANCIO DEL TURISMO ORGANIZZATO.

Fiavet Emilia-Romagna e Marche, federazione delle agenzie di viaggio e dei tour operator aderente a Confcommercio Imprese per l'Italia, nonché l'associazione maggiormente rappresentativa delle aziende operanti nel settore del turismo organizzato, interviene denunciando lo stato di crisi di un comparto che rappresenta una risorsa strategica per la filiera del turismo nazionale.

In questi 18 mesi la crisi sanitaria e le relative misure di contrasto hanno determinato un drastico calo dei flussi turistici, sia in entrata sia in uscita dal nostro Paese. I dati riportati nel Conto satellite del Turismo per l'Italia elaborato dall'ISTAT per l'anno 2020 parlano chiaro:

- I flussi turistici, inbound e outbound, hanno registrato un calo di almeno il 54% rispetto al 2019.
- Complessivamente la spesa turistica ha subito un calo di 50 miliardi di euro.

Inoltre, il turismo organizzato ha pagato il prezzo maggiore della crisi, dovuto alle forti limitazioni alla circolazione dei movimenti turistici, come conseguenza non solo delle misure sanitarie ma anche come scelta individuale dettata dal timore del contagio, che hanno incentivato un turismo di prossimità, tipicamente disintermediato, che ha causato perdite alle imprese di viaggio e turismo di oltre l'80% rispetto al fatturato 2019.

Se il 2020 è ormai ufficialmente *l'Annus horribilis* del **turismo organizzato**, il 2021 si sta avviando ad una conclusione simile, se non peggiore. Le prime stime contano una perdita superiore all'80% rispetto al 2019, con picchi del 90% per le imprese specializzate nel turismo incoming e congressuale.

In sostanza, a differenza di altri comparti dell'economia, per il turismo organizzato il pressoché totale blocco delle attività sicuramente si protrarrà anche per i prossimi mesi, con una prospettiva di ripresa lontana e lenta.

Pertanto, chiediamo alle Istituzioni di non abbassare il livello di attenzione sul turismo organizzato e presentiamo le seguenti istanze per salvare e rilanciare il comparto:

1. **APERTURA CORRIDOI TURISTICI:** estensione dei corridoi turistici covid-free alle principali mete turistiche Extra-UE, consentendo alle imprese di programmare l'imminente stagione invernale e di non perdere importanti quote di mercato a diretto vantaggio dei competitor europei.
2. **SOSTEGNO AL LAVORO:** rifinanziamento della cassa integrazione covid fino almeno a giugno 2022, evitando inevitabili esuberanti e

permettendo alle imprese di programmare la ripartenza senza rinunciare a preziose risorse e al know-how acquisito.

3. **SOSTEGNI ALLE IMPRESE:** le associazioni di categoria avevano chiesto il rifinanziamento del fondo all'art. 182 del "Decreto Rilancio" con 500 milioni di euro che non sono mai stati stanziati. In più nel mese di luglio è terminato il credito d'imposta sugli affitti. La mancanza di sostegni soffoca le imprese di viaggio e turismo e non consente di coprire i costi fissi di gestione e del personale.
4. **ACCESSO AL CREDITO:** nei prossimi mesi le agenzie di viaggio dovranno affrontare l'imminente scadenza dei voucher covid e ingenti investimenti in formazione e tecnologie abilitanti per adeguare le imprese allo scenario futuro. Pertanto, necessitano di garanzie e agevolazioni che consentano un accesso al credito, tale da compensare il cash flow che non sarà prodotto dalla gestione caratteristica nei prossimi mesi.
5. **INNALZAMENTO DELLA CAPACITA' DI CARICO DI BUS NCC:** il Green pass consente alle imprese di organizzare flussi turistici sicuri, pertanto, riteniamo che sia opportuno eliminare le limitazioni alla capacità di carico dei bus turistici se tutti i passeggeri sono muniti di Green pass, superando il distanziamento previsto tra i soggetti non congiunti.
6. **TRASPORTO AEREO:** la regolamentazione del trasporto aereo necessita di una maggiore attività di controllo da parte delle autorità governative. Le compagnie aeree, soprattutto quelle low cost, abusano delle loro posizioni dominanti con comportamenti opportunistici, come cancellazioni improvvise, dannosi per i consumatori e lesivi della onorabilità e professionalità degli agenti di viaggio.

La Fiavet Emilia-Romagna e Marche lancia un grido di allarme per la tenuta del settore e chiede interventi mirati e urgenti a sostegno delle imprese e dell'occupazione di oltre 76mila addetti.

Nello spirito che contraddistingue la nostra associazione da 60anni, ci uniamo all'appello di tutte le Associazioni del comparto e chiediamo alle Istituzioni di mantenere aperto il tavolo di confronto, per trovare soluzioni urgenti alla crisi ed evitare danni irreversibili alla filiera del turismo organizzato.

Il Consiglio direttivo,

Fiavet Emilia-Romagna e Marche